

Tavernier: Amelio, Martone e Moretti firmate l'appello degli autori europei

ssr

14/04/2015



LECCE. "Mi dispiace che non ci sia stato un impegno maggiore finora dei registi italiani per questa battaglia. Vorrei che facessero sentire a Bruxelles la loro solidarietà autori come Amelio, Moretti, Martone". Così il regista **Bertrand Tavernier**, che stasera riceverà l'Ulivo d'oro alla carriera dal **Festival del Cinema europeo**, a proposito dell'appello lanciato qualche giorno fa a Roma e firmato da alcuni registi europei per una migliore circolazione delle opere europee in Europa e per la protezione del diritto d'autore.

"Ritengo l'appello molto importante e necessario perché il presidente Juncker ha dichiarato che uno dei primi compiti della Commissione europea è quello di ridurre il sistema di

finanziamento delle opere europee e di cancellare il diritto d'autore - continua Tavernier - Pensavo che altri temi sarebbero stati prioritari per la Commissione europea quali l'immigrazione, l'educazione, l'evasione fiscale delle compagnie americane. Le tasse non pagate da Amazon potrebbero ridurre il debito francese della sicurezza sociale. Invece per Juncker i nemici sono gli autori e non è interessato alla distribuzione e circolazione delle nostre opere".

Quanto al Leone d'oro alla carriera che riceverà alla prossima Mostra di Venezia, il regista scherza: "Spero che il Leone vada d'accordo con l'Orso d'oro. Per Venezia Classici ho scelto una quindicina di titoli poco conosciuti, ma alla fine tutto dipende dalla qualità delle copie, dalle versioni restaurate disponibili".